

Il Cittadino

Sport

CALCIO - ECCELLENZA ■ DOMENICA I BIANCONERI RITROVERANNO IL TERZINO, MENTRE I COLLINARI STARANNO ANCORA A RIPOSO

Il Fanfulla riabbraccia Grassi: «Per salvarsi ci sarà da correre»

LODI Strano a dirsi, domenica il Fanfulla potrà contare sul rientro di un titolare. «Tocchiamo ferro, visto che la sfortuna ci perseguita da tanti mesi...», sono gli scongiuri del diretto interessato. A meno di sorprese comunque Luca Grassi nella gara di ritorno dei play out si riprenderà la sua maglia numero 3. Il terzino sinistro ha scontato infatti il turno di squalifica rimediato nello spareggio perso mercoledì scorso contro il Gavirate. Domenica a Villanterio, sul primo gradino della tribuna, era l'unico sano del folto gruppo di "ospedalizzati" composto dai compagni di squadra infortunati. Senza remore Grassi ammette di aver sofferto: «È brutto stare fuori in una partita normale, ma nei play out è ancora peggio - racconta -. Mi è piaciuto molto lo spirito del Fanfulla, si è vista la voglia di lottare e di vincere». Non è stato facile imporsi per 2-1 e la previsione è che nemmeno il ritorno di domenica alla "Dossenina" sarà una passeggiata: «Tutt'altro, anche perché il rischio di illudersi di avercela già fatta potrebbe giocarci un brutto scherzo - avverte l'ex giocatore della Viterbese -. Invece io penso che dovremo preparare la gara come al solito, cioè con attenzione massima e voglia di vincere. Poi è chiaro che non saremo noi a dover attaccare in avvio a testa

■ «Il Villanterio deve vincere con due gol di scarto, quindi partirà forte ma inevitabilmente ci concederà spazio per le ripartenze»



Luca Grassi, 21 anni, ha scontato la giornata di squalifica e domenica tornerà a disposizione per gara-2 con il Villanterio

bassa: il Villanterio deve vincere con due gol di scarto, quindi partirà forte ma inevitabilmente ci concederà spazio per le ripartenze. E noi ne dovremo approfittare». I pavesi dovranno fare a meno del trequartista Scalzo, espulso all'andata, e forse del regista Rebuffi, infortunato. Ma la lista degli assenti è più lunga in casa bianconera e comprende Lacchini, Dragoni, Cataldo, Sottocasa, Grego, Cappellini

e Aiolfi. Quest'ultimo all'andata era in panchina, mentre Cappellini ha accompagnato l'allenatore Nichetti, squalificato, nei chilometri percorsi dietro alla porta antistante agli spogliatoi. In attesa di vedere se i due saranno almeno in panchina alla "Dossenina" il Fanfulla si gode il rientro di Grassi. E il mancino classe 1990 si prepara al prevedibile scontro diretto con l'ex Sconfietti sulla fascia di competen-

za: «Credo che giocherà tutta la partita in posizione avanzata, a differenza dell'andata quando ha giocato da terzino fino al quarto d'ora della ripresa - conclude -. So che mi farà correre tanto, sono pronto alla sfida che già in campionato è stata vivace. Quest'anno ho marcato tanti avversari bravi, quello che mi è impressionato di più è stato Anzani del Verbanò: quanto corre».

Daniele Passamonti

Bano, play off rinviati: è slittata la sentenza sulla vicenda-Marzio

SAN COLOMBANO AL LAMBRO L'esordio nei play off del Bano slitta ancora. La Commissione Disciplinare territoriale ha rinviato infatti la sentenza in merito al deferimento di Sommesse e Verbanò sul "caso Marzio", il calciatore della società di Somma Lombardo incappato in un doppio tesseramento al momento del suo trasferimento proprio dal Verbanò. La decisione era attesa per oggi, ma invece tutto è stato rimandato al 26 maggio per la richiesta dell'avvocato difensore della Sommesse, che ha preteso una proroga per rispettare i tempi previsti dalle norme sul ricevimento della documentazione della procura federale: «Sono previsti dieci giorni e dunque dobbiamo rispet-

trà sbloccare la situazione. Che potrà rimanere come espresso dalla classifica del girone (e in tal caso si disputeranno come previsto Inveruno-Sommesse e Verbanò-Sancolombano), mentre in caso di penalizzazione della stessa Sommesse (pare difficile il coinvolgimento del Verbanò) entrerebbero in gioco anche una tra Oltrepo e Vergiatese, che prima dovrebbero comunque giocarsi la chance in uno spareggio. Senza contare il dilatarsi dei tempi per gli spareggi a livello nazionale, anche se la vincente del Girone A dovrà affrontare nel primo turno quella del Girone C (la Pro Palazzolo), restando dunque in ambito regionale. Chi non l'ha presa bene è il tecnico del



■ La Sommesse ha ottenuto la proroga al 26 maggio del giudizio che coinvolge anche il Verbanò: Tassi è stizzito

Bano Maurizio Tassi, che ha dovuto suo malgrado cambiare ancora i programmi di allenamento della squadra: «Stiamo andando troppo per le lunghe, anche se non possiamo farci niente e dobbiamo solo aspettare. Ci eravamo preparati per giocare almeno all'inizio della prossima settimana, invece salta ancora tutto e non si sa cosa ci aspetta. Certo, qualcosa non ha funzionato in tutta questa vicenda». Intanto il Bano (che ha disputato ieri sera un'amichevole con la Vidardese) si allenerà ancora venerdì e riprenderà lunedì sera. In attesa di novità dalle sedi del comitato milanese.

Paolo Zanolini

CALCIO - COPPA LODI DILETTANTI ■ LE DUE FINALISTE

Pizzolano ok ai rigori, al Sordio basta l'1-1

SOMAGLIA 4
SANMARTINESE PIZZ. 5

(DOPO I CALCI DI RIGORE: 1-1 AL 90')

SOMAGLIA: Longo, Facchini M., Ferrari M., Facchini L., Patrini, Donati, Vanelli, Scaratti (15' st Benelli), Hilane, Facchini A., Giordano (30' st Snaibel). All.: Corsi

SANMARTINESE PIZZOLANO: Daccomi, Bini, Russo, Ferrari M., Lucchini, Lupi, Iasella, Tansini, Lucato (25' st Rossi), Agnelli, Valiaochi (32' st Mariani). All.: Baffi

ARBITRO: Ravera di Lodi

RETI: 23' pt Facchini A., 45' pt Agnelli

SUCCESSIONE DEI RIGORI: Ferrari M. gol, Facchini A. gol, Tansini gol, Vanelli gol, Russo gol, Facchini M. palo, Lupi parato, Benelli parato, Rossi parato, Hilane gol, Mariani gol, Snaibel alto

SOMAGLIA La Sanmartinese Pizzolano si guadagna l'accesso alla finale di Coppa Lodi al termine di una gara equilibrata, decisa grazie alla lotta dei rigori a cui le due società hanno deciso di ricorrere per evitare che la sorte venisse decisa dal sorteggio. La gara vive sugli episodi, senza che le due squadre riescano a mostrare trame particolarmente esaltanti. Il primo tempo è di marca locale, con la partenza razzo che vede Scaratti impegnare severamente Daccomi dalla lunga distanza. Ancora protagonista il portiere ospite al 20' con la deviazione in corner sul diagonale velenoso di Vanelli. La Sanmartinese fatica a reagire, chiusa dalla difesa ermetica messa in campo da Corsi. Ci vuole una magia balistica di Andrea Facchini per scardinare la parità: al 23' il folletto biancoverde trasforma una punizione dal limite nell'1-0. Al 35' il Somaglia fallisce il colpo del ko: Hilane da due passi si dimentica della sfera e spreca malamente. Il pari è servito al 45' con la conclusione di Agnelli che supera l'incerto Longo. La ripresa è assai più soporifera, con la stanchezza che attanaglia i ventidue in campo. Al 26' ci prova dalla sinistra Rossi con Longo nuovamente in difficoltà, ma se la cava in due tempi. È l'unico sussulto nella seconda frazione, ci vogliono quindi i rigori per sancire la finalista. Grandi protagonisti i portieri, Longo e Daccomi, mentre l'errore decisivo porta la firma di Snaibel, che mette alto il primo rigore a oltranza.

Marco Rossi

SORDIO 1
SUPERGA WATT 1

SORDIO: Luoni, Filippazzi, Scorletti (30' st Annoni), Coco, Curiale, Salvadori, Barci (15' st Barletta), Campaner (20' st Marulli), Cacciatore G. (40' st Pisati), Bencardino, Cacciatore L. All.: Pettinari

SUPERGA WATT: Barbuto, Sonzogni (30' st Conti), Ruspi, Tarozzi (11' st Gropelli), Oggioni, Rossi (15' st Ravizzoli), Sorrenti, Quazzoli, Sottocasa, Premoli, Brunetti. All.: Polli

RETI: 10' st Tarozzi, 30' st Barletta

SORDIO Il Sordio conquista la sua prima storica finale di Coppa Lodi. L'1-1 nella gara decisiva contro la Superga Watt premia infatti la formazione di Pettinari, in vantaggio nei confronti dei rivali della Muzza per la miglior differenza reti nel girone: entrambe le squadre avevano battuto il Mairano, 5-0 il Sordio, 1-0 la Superga. Niente da fare dunque per la compagine di Polli, che accarezza il sogno fino al 30' della ripresa, minuto in cui Barletta pareggia il vantaggio firmato da Tarozzi. Il Sordio parte forte e nei primi 15' si assiste a un duello personale tra Gianni Cacciatore e il portiere Barbuto: per tre volte l'attaccante locale ha la palla buona per sbloccare il match, ma in tutte le occasioni il numero uno ospite si esibisce in parate strepitose. Barbuto è ancora protagonista al 25', quando devia in angolo una conclusione di Luca Cacciatore; m'è lavoro anche per il collega Luoni, che al 31' salva in corner il tiro di Premoli deviato da Salvadori. Nel finale di tempo altra chance per i padroni di casa, ma Gianni Cacciatore spreca tutto "svirgolando" davanti alla porta sull'assist di Bencardino. A inizio ripresa Barbuto abbassa ancora la saracinesca su Luca Cacciatore, mentre al 10' arriva l'inaspettato vantaggio della Superga: su azione d'angolo Tarozzi, appostato sul secondo palo, colpisce la sfera con un gran tiro al volo senza lasciare scampo a Luoni. Il Sordio non perde la testa e inizia ad attaccare a testa bassa. L'assedio si concretizza al 30', quando il neo entrato Barletta scambia con Luca Cacciatore e con un perfetto diagonale insacca sul palo lontano. È il gol qualificazione: il Sordio di Pettinari entra nella storia.

CALCIO ■ LA RETE DI GRANDI REGALA ALLA SQUADRA DI FELISI IL SECONDO SUCCESSO NEL TRIANGOLARE DI FINALE

La Juventus vince il titolo Giovanissimi

CASALJUVENTINA 1
CARPIANESE 0

CASALJUVENTINA: Alimocaj, Maiocchi, Grossi Mar, Bramini, Scaratti, Grossi Mat., Marinoni (26' st Maaoui), Biba, Pirolo (11' st Friggè), Cigolini, Grandi (1' st Pezzi). All.: Felisi

CARPIANESE: Vitale, Cassarino, Giacci, Muli, Gattuso, Comaghi, Montedoro, Sintra (21' st Pobbati), Fracchioni, Fiorentino, Popolizio. All.: Fiorentino

ARBITRO: Ardemagni di Lodi

RETE: 36' pt Grandi

CASALPUSTERLENGO La Juventus si laurea campione provinciale della categoria Giovanissimi. Davanti al pubblico amico della "Ducaton" i ragazzi di Felisi piegano la resistenza della Carpiense grazie alla rete siglata nel recupero del primo tempo da Grandi, lesto a ribadire in gol di testa una corta deviazione di Vitale. La vittoria di ieri bissa il successo di sabato contro il Gso Laudense e rende inutile l'ultima sfida del triangolare a Carpieno tra i padroni



Foto di rito per giocatori e tecnici della Juventus ieri sera alla "Ducaton" dopo il successo sulla Carpiense (foto Talpo)

di casa e i giallorossi lodigiani. I bianconeri casalini giostrano con maggior disinvoltura rispetto agli ospiti, che dal canto loro prediligono veloci e pericolose ripartenze dalle parti di Alimocaj. Il faro della Carpiense è il fantasista Fiorentino, che al 18' serve una gran palla in verticale a Popolizio, ma quest'ultimo dopo un intelligente movimento sparacchia male dal limite. Il calcio dei padroni di casa è invece più ra-

gionato e dopo la discreta pressione operata nel finale di prima frazione proprio allo scadere arriva il vantaggio che varrà il titolo: sugli scudi ancora Grandi che, già in rete nella sfida vinta 2-0 sulla Laudense (l'altro gol era stato di Maiocchi), concretizza il bel lancio di Bramini dalla mediana. Nella ripresa è ancora la Juventus a menare le danze ma la Carpiense, dalla quale non arriva l'attesa rea-

zione, va al tiro solo al 25' con Fiorentino su calcio piazzato. La Juventus invece potrebbe raddoppiare quasi alla fine con Biba, ma la sua generosa sgroppata in contropiede non ha fortuna. «Siamo al settimo cielo - le parole di Mirko Felisi al termine dei 70 minuti - perché questo successo ci ripaga di un anno difficilissimo per molti di noi fuori dal campo».

Matteo Talpo

Studenteschi di calcio a 5, le Cadette dell'Ada Negri vincono il titolo regionale

SONDRIO Le calciatrici dell'Ada Negri riscrivono la storia dello sport studentesco lodigiano. Mai un istituto della nostra provincia aveva centrato due titoli regionali di fila nella stessa disciplina: ci riescono le Cadette della scuola media lodigiana, che per la seconda volta sbaragliano la concorrenza nel calcio a 5 alla "final four" lombarda. Dopo il successo 2010 contro il Borgovico Como, stavolta le lodigiane sbriciolano ogni resistenza delle avversarie: 9-3 in semifinale sull'istituto comprensivo di Viadana (Mantova) e 5-0 in finale sulla scuola media di Uboldo (Varese). «Per Lodi la prima "doppietta" ha un valore speciale - spiega il professor Giovanni Castelli, responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale -: bravissime le ragazze, che si sono dimostrate un esempio di correttezza anche fuori dal campo. Questa vitto-

ria probabilmente darà all'Ada Negri l'accesso alle finali nazionali, che la Figc sta valutando in questi giorni se e dove organizzare». Quattro neocampionesse regionali erano già presenti nella trionfale spedizione 2010: Dalila Madonnini, Alessia Ferrari, Giulia Alpoli e Beatrice Mascheroni. Stavolta hanno potuto esultare anche Chiara Papetti, Vanessa Meraldi, Beatrice Zoppetti, Camilla Quinteri, Bic Nastasi e Lucia Grossi, per una delegazione capeggiata dai docenti Giampaolo Cor-



Le Cadette dell'Ada Negri che ieri a Sondrio hanno vinto il titolo regionale studentesco nel calcio a 5

bani e Anna Brunetti. Oggi invece è il gran giorno dell'Itcg Bassi, che sempre a Sondrio si gioca due titoli lombardi sempre nel calcio a 5: ieri in semifinale le Allieve hanno sconfitto 6-2 il Battisti di Salò e affronte-

ranno in finale il Pantani di Busto Arsizio, mentre gli Allievi hanno rifilato un sonante 11-4 al Fermi di Mantova e sfideranno il Conti di Milano nel match per l'oro.

C.R.